

BIOETICA BIODIRITTO E BIOPOLITICA IN UNA SOCIETÀ PLURALE

Un approccio
multiculturale, multi-etnico
e multiconfessionale

Corso formativo
e ciclo di incontri

Provider ECM

Con il patrocinio di:



GESUITI

Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù
Basilicata - Calabria - Campania - Puglia - Sicilia - Toscana



25
1992-2017



FONDAZIONE
CR FIRENZE



FONDAZIONE CULTURALE
NIELS STENSEN

14.10.2017 _
17.02.2018

BIOETICA, BIODIRITTO E BIOPOLITICA IN UNA SOCIETÀ PLURALE

Un approccio
multiculturale, multietnico
e multiconfessionale

FIRENZE, 14.10.2017
– 17.02.2018

In relazione al numero degli iscritti che seguiranno l'intero percorso è consentita anche la partecipazione di cittadini come uditori alle singole relazioni e alle discussioni plenarie in Auditorium.

Contributo di partecipazione per i cittadini uditori (esclusi i laboratori):
€ 5 (singola giornata)
€ 40 (intero percorso)

L'acquisto dei relativi titoli (ingresso singolo o abbonamento) sarà possibile direttamente alla cassa del cinema nell'ingresso dell'Auditorium Stensen in Viale don Minzoni 25G.

Per ogni informazione sull'iscrizione e le modalità di partecipazione al corso rivolgersi a:

FONDAZIONE STENSEN
Viale don Minzoni 25G
20129 Firenze FI –Tel. 055.576551
segreteria@stensen.org
www.stensen.org

Premessa

Gli sviluppi delle tecnoscienze di questi ultimi decenni, le politiche economiche mondiali e la globalizzazione hanno reso sempre più contigue e reciprocamente interferenti le diverse culture e umanità che abitano la Terra. In diversi ambiti culturali e istituzionali di ricerca e riflessione, nella stessa opinione pubblica, è sempre più diffusa l'impressione che stiamo vivendo una fase storica epocale, non solo per la novità, l'interesse e l'estrema complessità dei problemi e interrogativi sollevati, con comprensibili ansie e timori, ma anche nel senso etimologico di "sospensione di giudizio" (*epochè*), di incertezza e prudenza valutativa. La gestione sociale e politica della crescente multiculturalità, multietnicità e multiconfessionalità che caratterizza la civiltà contemporanea rappresenta, infatti, una delle più impegnative sfide e responsabilità che coinvolgerà soprattutto le nuove e future generazioni e, in particolare, i diversi operatori culturali, sociali, economici, politici e sanitari;

ma anche tutti coloro che, a vario titolo, sia professionale che culturale, sono o potrebbero essere coinvolti e interessati: personale sanitario, personale impegnato nella ricerca scientifica di base, membri dei comitati etici, insegnanti, filosofi, giuristi, sociologi, teologi, assistenti sociali, giornalisti, amministratori pubblici, ecc. Come è possibile affrontare questa sfida e offrire ai cittadini, in relazione ai loro diversi ruoli e responsabilità sociale e civile, dei criteri o strumenti metodologici utili per una prima qualificazione, interpretazione e comprensione delle nuove e complesse problematiche etiche, giuridiche e politiche emergenti nel contesto di una società sempre più "plurale" - caratterizzata e composta, cioè, da una molteplicità di tradizioni e di sensibilità culturali, morali e confessionali non convergenti - e consentire in tal modo il delicato passaggio da una mera coesistenza sociale (*multiculturalità*) a una solidale e responsabile convivenza civile (*interculturalità*), nel rispetto della dignità culturale di tutti?

PROGETTO CORSO FORMATIVO

Un corso formativo sulle più importanti e complesse tematiche della Bioetica, con le relative implicazioni giuridiche (*Biodiritto*) e responsabilità politiche (*Biopolitica*), che informi e educi i diversi operatori sociali (culturali, economici, sanitari, politici, ecc.), ma anche il semplice cittadino, all'assunzione e gestione politica della multiculturalità, multietnicità e multi-confessionalità che sempre più caratterizzeranno le nostre società nei prossimi decenni.

La singolarità e novità del progetto non risiede tanto nei contenuti – nella proposta, cioè, di un percorso che includa gli ambiti, i temi e i problemi più attuali e discussi (che non lo differenzierebbero da molte altre pregevoli iniziative) – quanto semmai nel metodo da adottare per una prima analisi, interpretazione e valutazione generale delle complesse problematiche sollevate dai rapidi sviluppi e applicazioni delle tecno-scienze di questi ultimi decenni, in particolare nel campo della biologia, della medicina, dell'informatica, dell'ecologia, ecc., in ragione del loro impatto sulla società, la cultura e la qualità della vita, con interrogativi spesso gravi e suscettibili di risposte diverse, a seconda dei valori di riferimento. Un metodo, in altri termini, adeguato alla complessità e novità delle problematiche etiche e delle loro implicazioni giuridiche e politiche in una società plurale.

Come ben sanno gli studiosi che da anni si dedicano alla riflessione bioetica, la complessità delle problematiche in questione non è banale complicazione o sommatoria di meccanismi causali o aleatori noti e conseguenti, ma l'esito di molteplici e intricate interrelazioni e dinamiche sociali, culturali, economiche, storiche e non solo.

Nel tentativo di ricercare e elaborare questo metodo è allora importante determinare le circostanze e le diverse condizioni o fattori che caratterizzano la dinamica propria e l'emergenza di possibili situazioni conflittuali e/o dilemmatiche. E questo, prima ancora di ricorrere all'immediata applicazione di principi generali a situazioni puntuali o individuali, o di far riferimento a sistemi valoriali propri, per risolvere direttamente i problemi etici, in base cioè ai tradizionali criteri o metodi dell'etica applicata (come abitualmente e spesso avviene nei vari comitati etici).

Piuttosto che adottare delle soluzioni immediate ai problemi etici, ricorrendo, a seconda delle circostanze, alla specificità dei sistemi valoriali della comunità civile o confessionale di appartenenza, conviene ricercare e proporre un nuovo modo e metodo di formulare i conflitti e di interpretare i problemi emergenti. Dall'insieme delle contraddizioni rilevate, associate e integrate nel loro proprio contesto, possono infatti nascere dei meta-punti di vista utili a reperire, in termini anche molto generali, dei possibili criteri unificanti e apportare delle nuove soluzioni alla gestione politica delle problematiche.

In questo modo si propongono ai diversi operatori, che seguono il percorso formativo, dei criteri o strumenti metodologici utili per una prima qualificazione, interpretazione e comprensione della situazione problematica e conflittuale in atto, previamente ad ogni successiva valutazione in conformità al sistema valoriale della cultura, etnia o confessione di appartenenza, che ne rappresenta, in ogni caso e nel rispetto della dignità culturale di tutti, un ulteriore e apprezzabile "valore aggiunto".

Al mattino

Esposizione dei singoli macro-ambiti da parte di relatori dell'area di pertinenza.

La prima relazione verte sulla descrizione della situazione plurale e del conseguente quadro problematico esito delle molteplici e intricate interrelazioni del contesto sociale.

La seconda relazione si preoccupa, relativamente alla molteplicità dei sistemi valoriali implicati, di reperire dei possibili criteri unificanti per proporre e apportare delle soluzioni nuove e possibilmente condivise alla gestione politica delle problematiche complesse in una società plurale. Si evita o si previene in tal modo la sterile polemica "pluralismo/relativismo", o la rigida e spesso inconcludente contrapposizione "credenti/non-credenti", nel rispetto della dignità propria della cultura, etnia o confessione di appartenenza.

Al pomeriggio

I corsisti si ripartiscono in tre laboratori per un esercizio di valutazione metodologica delle problematiche specifiche, sulla base di esperienze concrete - senza escludere l'apporto valoriale proprio della cultura, etnia o confessione di appartenenza - con restituzione finale in plenaria dei lavori di gruppo.

La proposta articolazione delle differenti sessioni formative chiarisce il senso di una circolarità dialogica, dove docenti e partecipanti al corso si ritrovano alla fine con nuovi strumenti e criteri operativi, esito delle lezioni del mattino e dei laboratori del pomeriggio, per superare quelle possibili precomprensioni che in modo più o meno consapevole condizionano diversamente ciascuno di noi.

I tre laboratori saranno coordinati dal prof. Matteo GALLETTI, dalla dott.ssa Elisa VALDAMBRINI e dalla dott.ssa Irene LUCCHESI

PROGRAMMA DEL CORSO

I. INTRODUZIONE

(2 sessioni introduttive)

SABATO 14 OTTOBRE – **Bioetica, Biodiritto e Biopolitica**

SABATO 21 OTTOBRE – **Introduzione metodologica
alle nuove complessità**

II. VALUTAZIONE METODOLOGICA

(7 sessioni tematiche)

SABATO 04 NOVEMBRE – **All’inizio della vita umana**

SABATO 11 NOVEMBRE – **Biotecnologie e genetica**

SABATO 25 NOVEMBRE – **Le relazioni di cura**

SABATO 02 DICEMBRE – **Alla fine della vita**

SABATO 13 GENNAIO – **Ricerca e sperimentazione biomedica**

SABATO 20 GENNAIO – **Il rapporto tra l’uomo e l’ambiente**

SABATO 27 GENNAIO – **Le disuguaglianze di salute**

III. L’APPROCCIO BIOETICO E I “VALORI AGGIUNTI” DELLE TRADIZIONI RELIGIOSE

SABATO 10 FEBBRAIO – **Le tradizioni mediterranee**

SABATO 17 FEBBRAIO – **Le tradizioni asiatiche**

SABATO
14 OTTOBRE

Descrizione del contesto, della novità e complessità delle problematiche etiche (bioetica) e delle loro implicazioni giuridiche (biodiritto) e politiche (biopolitica) sollevate dai rapidi sviluppi e applicazioni delle tecno-scienze di questi ultimi decenni nel campo della biologia, della medicina, dell’informatica, dell’ecologia, ecc. L’etica, il diritto e la politica nella loro autonomia e reciproca interdipendenza transdisciplinare.

10:00-10:30

Arrivo dei partecipanti e registrazione

10:30-11:00

Saluto delle Autorità e del Coordinatore generale
Alfredo ZUPPIROLI
Consiglio di Fondazione Stensen

11:00-11:30

Introduzione
P. Ennio BROVEDANI sj
Presidente Fondazione Stensen

11:30-12:45

Bioetica (Lezione di 45’ – Discussione di 30’)
Corrado VIAFORA
Professore Ordinario di Filosofia Morale e Bioetica
presso il Dipartimento di Medicina Molecolare
dell’Università degli Studi di Padova

13:00-14:00

Pausa pranzo

14:00-15:15

Biopolitica (Lezione di 45’ – Discussione di 30’)
Massimo DE CAROLIS
Docente Ordinario di Filosofia Politica
e Filosofia Sociale all’Università di Salerno

15:15-16:30

Biodiritto (Lezione di 45’ – Discussione di 30’)
Stefano CANESTRARI
Professore Ordinario di Diritto penale nel Dipartimento di
Scienze Giuridiche dell’Alma Mater Studiorum - Università di
Bologna - Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica

16:30-17:30

Discussione generale e Conclusioni

SABATO
21 OTTOBRE

Introduzione metodologica alle nuove complessità

Proposta di un metodo di approccio valutativo e di gestione politica adeguato alla complessità e novità delle problematiche e delle situazioni conflittuali, nel contesto di una società "plurale", caratterizzata e composta, cioè, da una molteplicità di tradizioni e di sensibilità culturali, morali e confessionali non convergenti.

10:00-10:30

Arrivo dei partecipanti e registrazione

10:30-11:45

Il metodo (Lezione di 45' – Discussione di 30')
Descrizione del "quadro problematico", del contesto sociale e dell'epoca in cui insorgono i dilemmi etici e dei possibili valori implicati nella situazione conflittuale.

Giovanni BONIOLO

Cattedra di Filosofia della scienza e Medical Humanities,
Università di Ferrara

11:45-13:00

La complessità (Lezione di 45' – Discussione di 30')
La caratterizzazione e circoscrizione della complessità propria delle problematiche etiche emergenti: dal ruolo evolutivo e ricorsivo dei conflitti in seno alla società, al concorso di possibili eventi aleatori, che potrebbero conferire all'azione umana una destinazione diversa (*ecologia dell'azione*).

Giuseppe GEMBILLO

Professore Ordinario di Storia della Filosofia presso
l'Università di Messina e Direttore del Centro Studi di
Filosofia della Complessità Edgar Morin

13:00-14:00

Pausa pranzo

14:00-15:15

La riflessione critica (Lezione di 45' – Discussione di 30')
L'integrazione dell'osservatore nell'osservazione e l'esercizio di una ragione auto-critica: la consapevolezza, cioè, di possibili precomprensioni, condizionati da quel bagaglio di valori della cultura di appartenenza, che influenzano i molteplici aspetti dell'esistenza umana.

Massimo MARRAFFA

Professore Associato di Logica e Filosofia della Scienza
Dipartimento Fil.Co.Spe. - Università degli Studi Roma Tre

15:15-16:30

Discussione generale e Conclusioni

SABATO
04 NOVEMBRE

All'inizio della vita umana

10:00-10:30

Arrivo dei partecipanti e registrazione

10:30-11:15

Valerio PISATURO

Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Embriologia, Riproduzione e Ricerca SIERR
Consulente Embriologo, Ospedale Evangelico Internazionale, Genova

11:15-12:00

Gianni BALDINI

Professore di Diritto Privato e docente di Biodiritto nell'Università di Firenze - componente dell'Istituto Italiano di Bioetica

12:00-12:30

Discussione in plenaria

12:30-13:30

Pausa pranzo

13:30-15:00

Lavoro a gruppi nei tre LABORATORI
coordinati dal prof. Matteo GALLETTI, dalla dott.ssa Elisa VALDAMBRINI e dalla dott.ssa Irene LUCCHESI

15:00-16:00

Restituzione in plenaria dei lavori di gruppo

16:00-16:30

Conclusioni

10:00-10:30

Arrivo dei partecipanti e registrazione

10:30-11:15

Sergio OTTOLENGHI

Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze

11:15-12:00

Monica TORALDO DI FRANCIA

Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica, Vicepresidente del Comitato Etico Pediatrico della Regione Toscana e Presidente della Sezione Toscana dell'Istituto Italiano di Bioetica

12:00-12:30

Discussione in plenaria

12:30-13:30

Pausa pranzo

13:30-15:00

Lavoro a gruppi nei tre LABORATORI coordinati dal prof. Matteo GALLETTI, dalla dott.ssa Elisa VALDAMBRINI e dalla dott.ssa Irene LUCCHESI

15:00-16:00

Restituzione in plenaria dei lavori di gruppo

16:00-16:30

Conclusioni

09:30-10:00

Arrivo dei partecipanti e registrazione

10:00-10:40

Marco INGROSSO

Professore Ordinario di Sociologia Generale e di Sociologia della Salute presso l'Università di Ferrara

10:40-11:20

Gabriele ZELONI

Psicoanalista Spi e Ipa - Spec. in Psicologia Clinica, Dirigente Psicologo in Servizio Salute Mentale Inf. Adol. Usl Toscana Centro

11:20-12:00

Antonio GORGONI

Professore ASSOCIATO di Diritto privato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze

12:00-12:30

Discussione in plenaria

12:30-13:30

Pausa pranzo

13:30-15:00

Lavoro a gruppi nei tre LABORATORI coordinati dal prof. Matteo GALLETTI, dalla dott.ssa Elisa VALDAMBRINI e dalla dott.ssa Irene LUCCHESI

15:00-16:00

Restituzione in plenaria dei lavori di gruppo

16:00-16:30

Conclusioni

09:30-10:00

Arrivo dei partecipanti e registrazione

10:00-10:40

Piero MORINO

Direttore UFC Coordinamento

Cure Palliative USL Toscana Centro

10:40-11:20

Sandro SPINSANTI

Direttore dell'Istituto Giano per le Medical Humanities
e il management in sanità; Direttore della rivista
"Janus. Medicina: cultura, culture"

11:20-12:00

Carlo CASONATO

Professore Ordinario di Diritto Costituzionale comparato
Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi di
Trento - Membro del Comitato nazionale per la Bioetica

12:00-12:30

Discussione in plenaria

12:30-13:30

Pausa pranzo

13:30-15:00

Lavoro a gruppi nei tre LABORATORI
coordinati dal prof. Matteo GALLETTI, dalla dott.ssa
Elisa VALDAMBRINI e dalla dott.ssa Irene LUCCHESI

15:00-16:00

Restituzione in plenaria dei lavori di gruppo

16:00-16:30

Conclusioni

10:00-10:30

Arrivo dei partecipanti e registrazione

10:30-11:15

Paolo VEZZONI

Dirigente di Ricerca del CNR,

Responsabile del Laboratorio Biotecnologie Mediche
dell'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano

11:15-12:00

Antonio VALLINI

Professore Associato di Diritto Penale
affidente al Dipartimento di Scienze Giuridiche
dell'Università di Firenze

12:00-12:30

Discussione in plenaria

12:30-13:30

Pausa pranzo

13:30-15:00

Lavoro a gruppi nei tre LABORATORI
coordinati dal prof. Matteo GALLETTI,
dalla dott.ssa Elisa VALDAMBRINI
e dalla dott.ssa Irene LUCCHESI

15:00-16:00

Restituzione in plenaria dei lavori di gruppo

16:00-16:30

Conclusioni

10:00-10:30

Arrivo dei partecipanti e registrazione

10:30-11:15

Luisella BATTAGLIA

Professore Ordinario di Filosofia Morale e di Bioetica nella Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova e nell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli - Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica

11:15-12:00

Ugo MATTEI

Professore di Diritto Internazionale comparato all'Hastings College of the Law dell'Università della California a San Francisco e Professore di Diritto Civile all'Università di Torino

12:00-12:30

Discussione in plenaria

12:30-13:30

Pausa pranzo

13:30-15:00

Lavoro a gruppi nei tre LABORATORI coordinati dal prof. Matteo GALLETTI, dalla dott.ssa Elisa VALDAMBRINI e dalla dott.ssa Irene LUCCHESI

15:00-16:00

Restituzione in plenaria dei lavori di gruppo

16:00-16:30

Conclusioni

10:00-10:30

Arrivo dei partecipanti e registrazione

10:30-11:15

Gavino MACIOCCO

Docente di Medicina di Comunità e Politica Sanitaria presso il corso di laurea di Medicina e Chirurgia e presso la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Firenze

11:15-12:00

Silvia ZULLO

Docente e Ricercatrice in Filosofia del Diritto e Bioetica presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Bologna

12:00-12:30

Discussione in plenaria

12:30-13:30

Pausa pranzo

13:30-15:00

Lavoro a gruppi nei tre LABORATORI coordinati dal prof. Matteo GALLETTI, dalla dott.ssa Elisa VALDAMBRINI e dalla dott.ssa Irene LUCCHESI

15:00-16:00

Restituzione in plenaria dei lavori di gruppo

16:00-16:30

Conclusioni

Coordinatore:

Prof. Federico SQUARCINI
Professore Associato di Storia
delle religioni all'Università
Ca' Foscari di Venezia

15:00-15:30

Arrivo dei partecipanti e registrazione

15:30-16:00

CRISTIANESIMO – Maurizio CHIODI
Professore Ordinario di Teologia Morale presso la
Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano

16:00-16:30

CRISTIANESIMO – Hanz GUTIERREZ
Professore Ordinario di Teologia Sistemica,
Bioetica e Teologia della Salute - Facoltà Avventista
di Teologia di Firenze

16:30-17:00

ISLAM – Izzedin ELZIR
Imam di Firenze e Presidente dell'Unione delle comunità
e organizzazioni islamiche in Italia: Ucoii

17:00-17:30

ISLAM – Muhammad Daniele PARRACINO
Presidente del Centro di Cultura Islamica IQRA di Bologna

17:30-18:00

Intervallo

18:00-18:30

EBRAISMO – Andrea Lopes PEGNA
Pneumologo, Cultore di bioetica - Firenze

18:30-19:00

EBRAISMO – Joseph LEVI
Già Rabbino Capo di Firenze e Professore al Centro Cardinal
Bea per gli Studi Giudaici dell'Università Gregoriana - Roma

19:00

Discussione generale e Conclusioni

Coordinatore:

Prof. Federico SQUARCINI
Professore Associato di Storia
delle religioni all'Università
Ca' Foscari di Venezia

15:00-15:30

Arrivo dei partecipanti e registrazione

15:30-16:00

INDUISMO – Svamini Hamsananda GHIRI
Monaca induista, vicepresidente
dell'Unione Induista Italiana

16:00-16:30

INDUISMO – Parabhakti Mauro BOMBIERI ISKCON
(International Society for Krishna Consciousness)
Induismo - tradizione Vaishnava

16:30-17:00

BUDDHISMO – Antonia Myokun MAZZOTTA
In rappresentanza dell'Unione Buddhista Italiana (UBI).
Medico chirurgo e monaca presidente della Honmon
Butsuryu Shu italiana (HBS), congregazione religiosa
tradizionale Nichiren aderente all'UBI

17:00-17:30

BUDDHISMO – Andrea BOTTAI
Psicologo, Ministro di Culto, Istituto Buddista Italiano
Soka Gakkai

17:30

Discussione generale e Conclusioni

EVENTI SPECIALI DI CINEMA & LETTERATURA



SABATO 28
OTTOBRE
15.30

NON LASCIARMI
di Mark Romanek
(Usa/Gb 2010, 103')

Kathy, Tommy e Ruth trascorrono l'infanzia nell'idilliaco collegio inglese di Hailsham. Ma, al momento di lasciare la scuola, una terribile verità si rivela loro: sono creature che non diranno mai "io". Cloni messi al mondo e allevati solo per fornire organi da trapiantare, incapaci di generare figli, non sono però esenti da sentimenti e desideri umani. Il film, tratto dal romanzo di Kazuo Ishiguro, si interroga sulle possibili conseguenze del progresso scientifico sul piano esistenziale.

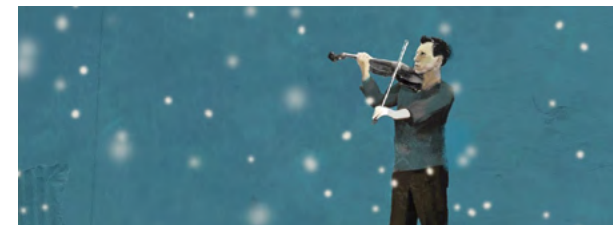


SABATO 18
NOVEMBRE
15.30

**LA CUSTODE
DI MIA SORELLA**
di Nick Cassavetes
(Usa 2009, 109')

Anna ha 11 anni ed è stata concepita in provetta per cercare di salvare la sorella Kate dalla leucemia. Nonostante il grande affetto che le unisce, Anna decide di rivolgersi a un avvocato per fare causa ai genitori, unicamente concentrati su Kate, e reclamare i diritti sul proprio corpo. Tratto dal romanzo di Jodi Picoult, il film indaga i confini etici della cura nel delicato equilibrio tra scienza, leggi, affetti e libertà.

SABATO 3
FEBBRAIO
15.30



LA BALLATA DI ADAM HENRY
di Ian McEwan

Adam Henry, violinista dilettante, poeta in erba, ha 17 anni e 9 mesi: troppo pochi per decidere autonomamente della propria vita o, meglio, della propria morte, visto che per motivi religiosi rifiuta la trasfusione di sangue che potrebbe salvarlo. Fiona Maye, giudice dell'Alta Corte britannica presso la litigiosa Sezione Famiglia, sposata da 35 anni senza figli e dedita alla carriera, dovrà determinare chi decide del destino di Adam.

Un caso molto complesso che pone in gioco il diritto all'autodeterminazione, i doveri medici, il ruolo dello stato, il rispetto della diversità religiosa.

INGRESSO

Biglietto unico:
€ 6,00

Il programma potrebbe subire variazioni indipendenti dalla nostra volontà.